

Prot. n _____ del _____

CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n.14

del 15 01.2004

O G G E T T O

Legge n.328/2000 – Approvazione schema protocollo d'intesa ed istituzione ufficio di piano.

L'anno duemilaquattro il giorno quindici del mese di gennaio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sig. MINERVINI	Tommaso	- SINDACO - Presente
Dott. MAGARELLI	Mauro Giuseppe	- ASSESSORE - Assente
Sig. VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE - Presente
Dott. BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE - Presente
Avv. UVA	Pietro	- ASSESSORE - Presente
Dott. ANCONA	Antonio	- ASSESSORE - Presente
Dott. TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE – Assente
Sig. SOLIMINI	Maurizio	- ASSESSORE – Presente
Dott. MEZZINA	Maria	- ASSESSORE – Assente
Sig. NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE – Presente

Presiede: Sig. Tommaso Minervini - **Sindaco** -

Vi è l'assistenza del Sig. **Segretario Generale Supplente dott. Vincenzo de Michele**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- è stata emanata la legge n.328/2000, che si caratterizza come strumento legislativo fortemente innovativo atto a sviluppare una diversa cultura sociale e politica che vede la persona ed il territorio al centro dell'interesse degli interventi integrati dei servizi sociali;
- la stessa, non si rivolge solo alle fasce deboli, ma a tutti i cittadini per garantirne i diritti essenziali;
- la programmazione del nuovo sistema è affidata alla Regione, alla Provincia e ai Comuni, i quali assumono un ruolo importante per organizzare e promuovere un sistema di servizi sociali, attraverso l'integrazione socio-sanitaria, flessibile, partecipato, misurato in termini di efficacia e qualità;
- la legge riconosce il ruolo e la rilevanza delle componenti non istituzionali del sociale (Associazioni, Cooperative sociali, ecc.) chiamate a pieno titolo nel processo di programmazione degli interventi, attraverso la partecipazione ai diversi tavoli di concertazione;
- alla legge nazionale 328/00 ha fatto seguito la legge Regionale n.17/2003, al fine di dare organica attuazione alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, tenendo conto dell'intervenuta modifica del titolo V della Costituzione approvata con legge n.3 del 18.10.2001;
- strumenti fondamentali per l'attuazione del sistema integrato dei servizi sociali sono il Piano Nazionale, il Piano Regionale e il Piano di Zona;
- alla Regione compete l'attività legislativa e le funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e verifica;
- la Provincia concorre alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse, resi disponibili dai Comuni ai fini dell'attuazione del sistema informativo regionale, al coordinamento degli interventi territoriali, alla promozione di iniziative di formazione;
- la Provincia di Bari ha già avviato una sistematica e significativa attività formativa per Dirigenti, Amministratori e Tecnici dei Comuni;

- il Comune è titolare di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale;
- il Piano di Zona, adottato con un Accordo di Programma di durata triennale, di intesa con l'AUSL, rappresenta lo strumento tecnico-politico attraverso il quale i Comuni, anche associati in ambiti territoriali, incidono sulla organizzazione dei servizi e sulla destinazione delle risorse per le attività socio-sanitarie del territorio, promuovendo la partecipazione dei soggetti pubblici e del privato sociale;
- i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, incontratisi più volte, per un confronto sulle problematiche connesse alla legge n.328/2000 e alla successiva legge regionale n.17/2003 hanno attivato il tavolo politico, costituito dai Sindaci, dagli Assessori ai Servizi Sociali di entrambi i Comuni e dal Direttore Generale dell'AUSL BA/2, nonché il tavolo tecnico composto da funzionari di entrambi i Comuni e da un rappresentante dell'AUSL;
- hanno avviato, ognuno nel proprio territorio, la mappatura delle risorse pubbliche e private esistenti, nonché la raccolta di dati statistici afferenti alle diverse aree di intervento;
- hanno altresì promosso i necessari incontri con il privato sociale (cooperative sociali, associazioni, volontariato, ecc.) per la successiva costituzione dei tavoli di concertazione per ogni settore (minori, giovani, anziani, disabili, ecc.);
- il D.L. n.267 del 18.8.2000 attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei Servizi Sociali, prevedendo forme di cooperazione con altri Comuni;
- i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, appartenenti allo stesso distretto socio-sanitario, si impegnano ad individuare una forma di gestione associata dei servizi socio-sanitari;

TUTTO CIO' PREMESSO

Considerato che:

- a) in data 12.12.2003 i Sindaci del Comune di Molfetta e di Giovinazzo hanno sottoscritto un protocollo di intesa, al fine di favorire la necessaria cooperazione e concertazione, per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi da attuarsi

secondo il metodo della rilevazione dei bisogni, della programmazione, nonché della partecipazione dei soggetti pubblici e del privato sociale.

- b) il Comune di Molfetta è individuato come Comune capofila dell'ambito distrettuale Molfetta-Giovinazzo, quale sede di distretto socio-sanitario;
- c) i Comuni in parola avviano formalmente il processo di programmazione del Piano di Zona, in attesa del Piano Sociale Regionale, sia attraverso l'attivazione del tavolo strategico dei rispettivi Assessorati ai Servizi Sociali e del Dirigente dell'AUSL BA/2 con compiti di indirizzo e di verifica dell'attività, sia attraverso l'istituzione dell'Ufficio di Piano, deputato al coordinamento tecnico-organizzativo;
- d) i Comuni si impegnano ad adottare il suddetto Piano di Zona mediante Accordo di Programma di durata triennale, in conformità con le indicazioni del Piano Sociale Regionale;
- e) entrambi i Comuni concordano che l'Ufficio di Piano avrà il compito di coordinare i soggetti istituzionali e del privato sociale che partecipano alla formulazione del Piano di Zona (tavoli di concertazione, ecc.), assicurerà un supporto tecnico in grado di raccogliere e distribuire le informazioni necessarie, predisporrà gli atti amministrativi (ad es. Accordo di Programma,), tradurrà in operatività le linee di indirizzo strategico, garantendo l'unitarietà complessiva del Piano nella pluralità dei soggetti coinvolti;
- f) i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo istituiscono l'Ufficio di Piano, salvo ulteriori indicazioni contenute nel Piano Sociale Regionale, nel seguente modo:
 - per il Comune di Molfetta:
 - il Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali, G. Caputi;
 - la Coordinatrice Servizi Sociali dott.ssa M.C. Mezzina
 - l'Assistente Sociale Angela Panunzio;
 - la dott.ssa M.C. Del Vescovo, consulente (personale interno);
 - la dott.ssa M. M. Andriani, consulente (personale interno);
 - la sig.ra C. Amendolagine, istruttore amministrativo;
 - per il Comune di Giovinazzo,
 - il Dirigente dei Servizi Sociali, dr. G.A. Panunzio;
 - la Coordinatrice dei Servizi Sociali, dott.ssa M. Fiorentino;
 - l'Assistente Sociale, M. Lezzi;
 - l'istruttore amministrativo M. R. Barbuto

- il consulente.
- per l'AUSL BA/2:
- il Direttore Generale o il Direttore del Distretto Socio-Sanitario o un suo delegato;
- g) Tale Ufficio, si impegna ad assicurare attività di analisi e di ricerca, programmazione e progettazione del sistema locale integrato dei servizi socio-sanitari con indicazione delle priorità, degli strumenti di intervento, ecc. attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie; coordinamento dei programmi e delle azioni degli Uffici Sociali territorialmente competenti; concertazione con il privato sociale, finalizzata anche alla costituzione dei diversi tavoli di programmazione; monitoraggio e verifica delle attività svolte;
- h) si impegna, inoltre, in questa prima fase, a riunirsi almeno due volte al mese e ogni qualvolta lo si riterrà opportuno, al fine di garantire un adeguato svolgimento dell'attività programmata;
- i) I Comuni di Molfetta e di Giovinazzo concordano, inoltre, sulla possibilità di avvalersi di consulenti esterni, che andranno ad integrare le figure professionali già previste nell'ambito dell'Ufficio di Piano;
- l) entrambi i Comuni si impegnano ad individuare al più presto una forma di gestione associata dei servizi socio-sanitari;

Visto il D.L.vo n.267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo tecnico del Capo Settore Socialità ai sensi dell'art.49, 1° comma del T.U.E.L. approvato con D. L.vo n.267/2000, il provvedimento non ha rilevanza contabile;

Con voti favorevoli espressi nei modi di legge dagli aventi titolo

DELIBERA

1. Approvare lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto in data 12.12.2003 dal Sindaco del Comune di Molfetta, Comune capofila, e dal Sindaco del Comune di Giovinazzo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Approvare l'istituzione dell'Ufficio di Piano, così come individuato, sia nei componenti che nelle funzioni, nel predetto protocollo d'intesa.

3. Definire che ciascun Comune dell'ambito territoriale riserverà sul competente capitolo di spesa per l'avvio, l'organizzazione ed il coordinamento delle attività connesse all'Ufficio di Piano una somma compresa entro il 2% delle risorse finanziarie assegnate dalla Regione, giusta L.R.n.17 del 23.8.2002 art.45 (ovvero, i due Comuni, successivamente alla erogazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e delle risorse regionali, finanzieranno tale Ufficio con risorse comunali trasferite nell'ambito della dotazione finanziaria del Piano Sociale di Zona).
4. Stabilire che i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo si impegnano ad individuare, in breve tempo, le forme ed i metodi di gestione associata dei servizi socio-assistenziali più funzionali alla spesa, nonché al rapporto con i cittadini, per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali.
5. Dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.
6. Trasmettere copia del presente atto al Sig. Segretario Generale, al Capo Settore Economico-Finanziario, al Capo Settore Socialità e Servizi Educativi, al Direttore Generale dell'AUSL BA/2 e al Dirigente dei Servizi Socio-Assistenziali della Provincia di Bari.
7. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/2000.

all'originale seguono le firme

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art.124, primo comma, del T.U. n.267/2000.

Copia conforme per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il **testo unico** delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con **D.Lgs. 18.08.2000, n.267**;

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3°);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°);

li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore di Ragioneria
Al Sig. _____